

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 26 del 26 settembre 2025 concernente la richiesta di un credito di CHF 307'000.– per la progettazione e la sostituzione dell'impianto di illuminazione esterna del Castello di Locarno (investimento netto a carico della Città pari a CHF 232'000.–)

Locarno, 16 marzo 2026

Gentile Presidente, gentili Colleghe ed egregi Colleghi,

la Commissione della Gestione ha esaminato il Messaggio Municipale no. 26 del 26 settembre 2025, relativo alla richiesta di un credito per la progettazione e sostituzione dell'impianto di illuminazione esterna del Castello di Locarno.

1. ESAME DEL MESSAGGIO MUNICIPALE

Il Messaggio municipale no. 26 propone la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna del Castello di Locarno, bene di rilevante valore storico, culturale e identitario per la Città. L'attuale impianto, progettato nel 2003 e posizionato direttamente sul manto erboso a ridosso della struttura, è stato dismesso a causa della sua obsolescenza tecnica, dei frequenti atti vandalici e delle normative in vigore in materia di inquinamento luminoso verso la volta celeste.

Non potendo procedere a ulteriori sostituzioni dello stesso, da fine 2024 il comparto risulta completamente privo di illuminazione, compromettendo la valorizzazione notturna del monumento e la fruibilità e sicurezza dei percorsi esterni. In considerazione dell'importanza del tema trattato, il Municipio ha ritenuto opportuno anticipare il presente messaggio rispetto alla conclusione delle prime fasi di progettazione del progetto di restauro del Castello.

A questo proposito, l'intervento previsto, sviluppato sulla base di uno studio eseguito dallo studio SPDL SA di Paradiso, si inserisce nel più ampio progetto PIVOT e ne costituisce un intervento coordinato.

L'obiettivo generale comprende dunque la realizzazione di un sistema d'illuminazione coerente con il contesto storico, il miglioramento della fruibilità del sito e dei percorsi pedonali, la riduzione dell'impatto ambientale in termini di inquinamento luminoso e l'ottimizzazione dei consumi energetici attraverso l'impiego di tecnologia LED. Il progetto prevede inoltre l'integrazione in un unico sistema dell'illuminazione scenografica del monumento con quella funzionale del percorso pedonale che collega Piazzetta Remo Rossi con la zona di San Francesco e la Città Vecchia. I due impianti

rimarranno distinti dal punto di vista energetico, così da permettere un controllo indipendente dei consumi e una gestione flessibile durante le occasioni straordinarie quali eventi o manifestazioni.

Nell'ambito dell'esame del Messaggio, la Commissione ha approfondito sia aspetti tecnici che finanziari e paesaggistici attraverso le seguenti audizioni:

1. Audizione del 6 ottobre 2025 con il Capodicastero arch. Bruno Buzzini e il Direttore DLT ing. Roberto Tulipani;
2. Audizione del 12 gennaio 2026 con il presidente della Commissione Centro Storico Nicola Pini e il segretario arch. Marzio Rovere.

Lo scopo è stato quello di comprendere a fondo le esigenze dell'intervento, le implicazioni sul contesto storico e urbano del Castello e il coordinamento con il previsto restauro del castello stesso, al fine di garantire una valutazione completa e consapevole.

2. COORDINAMENTO TECNICO CON IL PROGETTO PIVOT

Nel corso dell'esame del Messaggio la Commissione si è in particolare interrogata sulla sequenza temporale degli interventi, segnatamente sulla realizzazione dell'impianto di illuminazione prima del completamento del restauro complessivo del Castello previsto nell'ambito del progetto PIVOT.

A questo proposito, durante l'audizione del 6 ottobre 2025 l'ing. Tulipani ha chiarito alla Commissione che l'installazione dei pali non subirà modifiche successive nell'ambito del restauro, in quanto il progetto di illuminazione è stato condiviso con i progettisti, assicurando la compatibilità tra l'impianto luminoso e le opere previste nell'ambito del programma complessivo di valorizzazione del Castello.

Questo coordinamento consente di valutare in modo completo aspetti quali la distribuzione dei punti luce, l'intensità luminosa, la sicurezza dei percorsi pedonali e la fruibilità complessiva dell'area, tenendo conto anche dei futuri interventi di restauro.

Nel corso della progettazione è inoltre stato considerato il futuro assetto degli accessi al complesso museale previsto dal progetto PIVOT, in particolare per quanto riguarda il vicolo al Castello, destinato a diventare uno degli accessi principali al complesso dalla Città Vecchia. Il sistema di illuminazione è stato concepito tenendo conto anche di questa futura sistemazione, così da garantire coerenza tra gli interventi previsti.

La Commissione ritiene che tale coordinamento rappresenti un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'intervento e la sua integrazione armoniosa nel contesto storico.

3. FINANZIAMENTO E COSTI DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a CHF 307'000.–. Grazie a contributi esterni, in particolare CHF 50'000.– dal Fondo Energie Rinnovabili e CHF 25'000.– sotto forma di prestazioni in natura dalla Società Elettrica Sopracenerina per lo smantellamento dell'impianto esistente, l'investimento netto a carico della Città si riduce a CHF 232'000.–.

Durante l'audizione del 6 ottobre scorso, la Commissione è stata informata delle procedure di gara adottate per l'assegnazione degli incarichi:

- Opere da impresario – procedura incarico diretto con più offerte;
- Opere da elettricista – procedura incarico diretto con più offerte;
- Fornitura delle apparecchiature – procedura incarico diretto.

Le offerte economicamente più vantaggiose sono state integrate nel preventivo, mentre le altre voci sono state calcolate sulla base dell'esperienza della Sezione edilizia pubblica.

Pur non essendo ancora disponibili stime di dettaglio sui costi di manutenzione e di gestione, la Commissione ha preso atto che questi saranno sensibilmente inferiori rispetto al passato, grazie alla maggiore efficienza e durata di vita della tecnologia LED.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il quadro finanziario sia realistico, compatibile con le necessità della Città e garantisca al contempo una gestione efficiente dell'impianto nel lungo periodo.

4. INSERIMENTO PAESAGGISTICO DEL NUOVO IMPIANTO

Alla luce delle problematiche esposte nel primo capitolo del presente rapporto, la Commissione condivide il concetto illuminotecnico proposto, ma ritiene opportuno richiamare l'attenzione sull'impatto dell'impianto nel contesto storico, in particolare sul colore proposto - RAL 7043, antracite - e sulle dimensioni dei pali, alti tra i 4 e i 6 metri, che pur garantendo un'illuminazione uniforme dei percorsi pedonali e una valorizzazione delle mura, richiedono una valutazione attenta della loro integrazione visiva e paesaggistica a tutela del contesto storico.

In questo contesto, pur nutrendo delle riserve sul colore e sulle dimensioni degli impianti, la Commissione ha preso atto che l'Ufficio cantonale dei beni culturali con lettera del 26 settembre 2025 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sottolineando che l'illuminazione deve valorizzare l'autenticità del monumento senza creare effetti scenografici o teatrali decontestualizzati. Tuttavia, ricorda che a partire dalla progettazione esecutiva fino alla successiva fase di cantiere, il progetto dovrà essere sottoposto a verifica e approvazione da parte dell'Ufficio stesso, che richiederà prove di illuminazione e campioni secondo specifiche esigenze.

La Commissione auspica quindi che della prossima fase si possa affinare il progetto orientandolo a una miglior integrazione con il contesto storico – paesaggistico, di concerto con l'UBC.

Al termine dei lavori dovrà inoltre essere consegnata una relazione tecnica completa, contenente la descrizione degli interventi realizzati, il periodo di cantiere e l'elenco delle ditte operanti. Nella sua lettera, l'Ufficio ricorda anche la valenza archeologica dell'area, invitando a notificare ogni intervento suscettibile di modificare lo stato dei terreni al Servizio archeologia e a coordinare con la Direzione Lavori le modalità operative e i primi scavi.

Per quanto concerne invece il coinvolgimento della Commissione Centro Storico, nel corso dell'audizione del 12 gennaio 2026 la Commissione è stata informata del fatto che, al momento, il Municipio non ha ancora visionato la relativa domanda di costruzione. Per questo motivo, un preavviso definitivo municipale non è ancora stato rilasciato.

5. CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTA DI RISOLUZIONE

La Commissione riconosce la necessità dell'intervento, considerata la situazione attuale di totale assenza di illuminazione e l'impossibilità tecnica di recuperare l'impianto esistente.

Il progetto appare coerente con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio storico, di contenimento dell'inquinamento luminoso e di ottimizzazione dei consumi energetici.

Per quanto concerne il tema sulla sicurezza, i nuovi pali e le apparecchiature previste sono progettati per resistere a potenziali atti vandalici e orientati per garantire adeguate condizioni di sicurezza dei percorsi pedonali.

Non da ultimo, la Commissione osserva che il presente Messaggio non richiama esplicitamente un coordinamento con il progetto "La Nouvelle Belle Époque" (Messaggio Municipale no. 32), che interessa, tra le altre, la riqualifica della Piazzetta Remo Rossi, nelle immediate vicinanze del Castello. Pur riconoscendo la specificità dei singoli interventi, la Commissione auspica che, ove possibile, venga garantito un adeguato coordinamento tra le diverse opere urbanistiche in corso nella zona, analogamente a quanto previsto per il progetto PIVOT, al fine di assicurare una coerenza paesaggistica e illuminotecnica dell'area.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione della Gestione propone al Consiglio comunale di approvare il Messaggio Municipale no. 26 come segue:

1. È stanziato un credito di CHF 307'000.- per la progettazione e sostituzione dell'impianto illuminotecnico esterno del Castello di Locarno.
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5045 "Immobili scuole, sport, cultura e tempo libero, culto".
3. A parziale copertura del credito si farà capo all'accantonamento contributi FER (Fondo energie rinnovabili), conto 2090.546, per un importo di CHF 50'000.-. Esso sarà iscritto al capitolo 6395 "Prelievo dal fondo FER".



4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Per la Commissione della Gestione

I Commissari

Francesco Albi

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Damiano Cossi

Frano Dragun

Michele Martinoni, relatore

Nadia Mondini

Stefano Lappe

Kevin Pidò